



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

#### **INDICE:**

1. **Novità legislative.**
2. **Decisioni della Corte Costituzionale.**
3. **Sezioni Unite.**
4. **Sezioni Semplici:**
  - A. **Diritto penale - parte generale.**
  - B. **Diritto penale – parte speciale.**
  - C. **Leggi speciali.**
  - D. **Diritto processuale.**
  - E. **Esecuzione penale e sorveglianza.**
  - F. **Misure di prevenzione.**
  - G. **Responsabilità da reato degli enti.**
5. **Novità editoriali.**
6. **Incontri di studio e convegni.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

1. **Novità legislative.**
2. **Decisioni della Corte Costituzionale.**
3. **Sezioni Unite.**

[Sez. Un., Sent. n. 40984 del 22 marzo 2018 \(dep. 24 settembre 2018\), Pres. Carcano, Est. Bonito, Ric. \(omissis\), P.G. \(concl. parz. conf.\).](#)

**Indagini preliminari - Chiusura delle indagini - Archiviazione - Provvedimento con cui il G.I.P. dispone l'imputazione coatta per un reato diverso da quello oggetto della richiesta di archiviazione – Atto abnorme – Ricorribilità per cassazione.**

È ricorribile per cassazione, anche dalla persona sottoposta ad indagine, il provvedimento del giudice per le indagini preliminari che, non accogliendo la richiesta di archiviazione, ordina, ai sensi dell'art. 409, comma 5, c.p.p., al pubblico ministero di formulare l'imputazione per un reato diverso da quello oggetto della richiesta, trattandosi di atto abnorme.

*L'informazione provvisoria è stata pubblicata già nella Newsletter n. 44.*

*L'ordinanza di rimessione n. 57598, emessa dalla Sez. VI Pen. il 12 ottobre 2017 (dep. 27 dicembre 2017), Pres. Fidelbo, Est. Mogini, Ric. (omissis), è stata pubblicata nella Newsletter n. 39*



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

[Sez. Un., Sent. n. 40983 del 21 giugno 2018 \(dep. 24 settembre 2018\), Pres. Carcano, Est. Lapalorcia, Ric. \(omissis\), P.G. \(concl. parz. diff.\).](#)

**Reato continuato – Reati puniti con pene eterogenee – Configurabilità - Pena - Determinazione – Aumento della pena prevista per la violazione più grave – Criteri di determinazione.**

La continuazione, quale istituto di carattere generale, è applicabile in ogni caso in cui più reati siano stati commessi in esecuzione del medesimo disegno criminoso, anche quando si tratti di reati appartenenti a diverse categorie e puniti con pene eterogenee. Nei casi di reati puniti con pene eterogenee (detentive e pecuniarie) posti in continuazione, l'aumento di pena per il reato satellite va comunque effettuato secondo il criterio della pena unitaria progressiva per moltiplicazione, rispettando, tuttavia, per il principio di legalità della pena e del *favor rei*, il genere della pena prevista per il reato satellite, nel senso che l'aumento della pena detentiva del reato più grave andrà ragguagliato a pena pecuniaria ai sensi dell'art. 135 cod. pen..

*L'informazione provvisoria di tale decisione è stata già pubblicata nella Newsletter n. 50.*

*L'ordinanza di remissione n. 16104, emessa dalla Sez. IV Pen. il 20 marzo 2018 (dep. 11 aprile 2018), Pres. Izzo, Est. Picardi, Ric. (omissis), è già stata pubblicata nella Newsletter n. 46.*

[Sez. Un., Sent. n. 40982 del 21 giugno 2018 \(dep. 24 settembre 2018\), Pres. Carcano, Est. Rocchi, Ric. \(omissis\), P.G. \(concl. conf.\).](#)

**Reato di cui all'art. 12, comma primo, del d.lgs. n. 286 del 1998 - Natura circostanziale delle fattispecie di cui al comma terzo - Sussistenza - Ragioni.**

In tema di disciplina dell'immigrazione, le fattispecie disciplinate dall'art. 12, comma 3, D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, non costituiscono figure autonome di reato, bensì circostanze aggravanti del reato di



## Unione delle Camere Penali Italiane

### NEWSLETTER GIURISPRUDENZA

n. 54 – 1 ottobre 2018

pericolo di cui all'art. 12, comma 1, del medesimo D. Lgs., poiché si pongono in rapporto di specialità “per aggiunta” con riferimento a fatti che accentuano la lesività della condotta base.

*L'informazione provvisoria di tale decisione è stata già pubblicata nella Newsletter n. 50.*

*L'ordinanza di rimessione n. 11889, emessa dalla Sez. I Pen. il 10 gennaio 2018 (dep. 15 marzo 2018), Pres. Bonito, Est. Cairo, Ric. P.G. in proc. (omissis), è stata pubblicata nella Newsletter n. 45.*

[Sez. Un., Sent. n. 40981 del 22 febbraio 2018 \(dep. 24 settembre 2018\), Pres. Di Tomassi, Est. De Crescenzo, Ric. \(omissis\), P.G. \(concl. conf.\).](#)

**Resistenza a pubblico ufficiale – Condotta di violenza o minaccia nei confronti di più pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio – Concorso formale di reati – Configurabilità.**

In tema di resistenza a pubblico ufficiale, integra il concorso formale di reati, ai sensi dell'art. 81, comma primo, c.p., la condotta di chi usa violenza o minaccia per opporsi a più pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio mentre compiono un atto del proprio ufficio o servizio.

*L'informazione provvisoria è stata già pubblicata nella Newsletter n. 42.*

*L'ordinanza di rimessione n. 57249, emessa dalla Sez. VI Pen., ud. 12 dicembre 2017 (dep. 21 dicembre 2017), Pres. Petruzzellis, Rel. Capozzi, Ric. (omissis), è stata pubblicata nella Newsletter n. 39.*

[Sez. Un., Sent. n. 40985 del 19 aprile 2018 \(dep. 24 settembre 2018\), Pres. Carcano, Est. Rocchi, Ric. \(omissis\), P.G. \(concl. parz. conf.\).](#)

**Sequestro preventivo funzionale alla confisca ex art. 12-sexies d.l. n. 306 del 1992 - Reato presupposto – Delitto tentato aggravato ai sensi del d.l. n. 203 del 1991 – Ammissibilità.**

Il sequestro preventivo finalizzato alla confisca, prevista dall'art. 12-sexies decreto legge 8 giugno 1992 n. 306, convertito dalla legge n. 356 del 1992 (attuale art. 240-bis cod. pen.), può essere disposto per uno dei reati presupposto anche nella forma del tentativo aggravato dall'art. 7 legge 203 del 1991.



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

*L'informazione provvisoria è stata già pubblicata nella Newsletter n. 46.*

*L'ordinanza di rimessione n. 5378, emessa dalla Sez. II Pen., 9 gennaio 2018 (dep. 5 febbraio 2018), Pres. Diotallevi, Rel. De Crescenzo, Ric. (omissis), è stata pubblicata nella Newsletter n. 43.*

[Sez. Un., Sent. n. 40986 del 19 luglio 2018 \(dep. 24 settembre 2018\), Pres. Carcano, Est. Caputo, Ric. \(omissis\), P.G. \(concl. diff.\).](#)

**Successione delle leggi penali nel tempo – Favor rei – Condotta ed evento – Legge applicabile.**

In tema di successione di leggi penali, a fronte di una condotta interamente posta in essere sotto il vigore di una legge penale più favorevole e di un evento intervenuto nella vigenza di una legge penale più sfavorevole, deve trovare applicazione la legge vigente al momento della condotta.

*L'informazione provvisoria di tale pronuncia è stata già pubblicata nella Newsletter n. 52.*

*L'ordinanza di rimessione n. 21286, emessa dalla Sez. IV Pen. il 5 aprile 2018 (dep. 14 maggio 2018); Pres. Fumu, Rel. Pavich, Ric. (omissis), è stata pubblicata nella Newsletter n. 47.*

### **QUESTIONI PENDENTI**

#### **4. Sezioni semplici.**

##### **A. Diritto penale – parte generale.**

[Sez. V sent. 12 aprile 2018 – 25 settembre 2018 n. 41415 Pres. Bruno, Rel. De Gregorio.](#)

[Recidiva – Concorso con altre aggravanti ad effetto speciale – Disciplina.](#)



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

Nel momento in cui l'aggravante speciale della recidiva concorre con altre aggravanti ad effetto speciale, se la stessa è ritenuta *ex art. 63 comma quarto c.p.* aggravante speciale più grave si applicano tutte le regole dell'art. 99 c.p. Se, però, la recidiva è ritenuta, fra le due o più aggravanti, quella meno grave, allora perde ogni specificità ed è trattata come una "normale" aggravante speciale secondo lo statuto dell'art. 63, comma quarto, c.p. che, sul punto, è sicuramente norma speciale valevole per ogni ipotesi di concorso tra aggravanti speciali.

#### **B. Diritto penale - parte speciale.**

##### **[Sez. V sent. 20 giugno 2018 n. 42570 Pres. Zaza, Rel. Tudino.](#)**

##### **Diffamazione – Esposto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati – Scriminante del diritto di critica – Sussistenza.**

Non integra il delitto di diffamazione la condotta di chi invii un esposto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati contenente dubbi e perplessità sulla correttezza professionale di un legale, considerato che, in tal caso, ricorre la generale causa di giustificazione di cui all'art. 71 c.p., "sub specie" di esercizio del diritto di critica, preordinato ad ottenere il controllo di eventuali violazioni delle regole deontologiche, anche in forma putativa, laddove l'agente abbia esercitato il diritto di critica ed assolto l'onere di deduzione di fatti, nella convinzione, anche erronea, del rilievo disciplinare degli stessi.

##### **[Sez. V sent. 18 luglio 2018 – 25 settembre 2018 n. 41426 Pres. Bruno, Rel. Morosini.](#)**

##### **Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico – Fogli di presenza – Natura.**

I cartellini marcatempo o i fogli di presenza non hanno natura di atto pubblico, trattandosi di documenti di mera attestazione del dipendente inerente al rapporto di lavoro, che, peraltro, non contengono manifestazioni dichiarative o di volontà riferibili alla Pubblica Amministrazione.



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

[Sez. II, sent. 18 luglio-26 settembre 2018, n. 41758, Pres. Prestipino, Rel. Recchione.](#)

#### **Truffa - Diritto di querela - Soggetti legittimati - Ipotesi.**

Il diritto di querela per il delitto di truffa spetta, indipendentemente dalla formale attribuzione del potere di rappresentanza, anche all'addetto di un esercizio commerciale che si sia personalmente occupato, trovandosi al bancone di vendita, della transazione commerciale con cui si è consumato il reato, assumendo egli, in quel frangente, la responsabilità in prima persona dell'attività del negozio e rivestendo pertanto la titolarità di fatto dell'interesse protetto dalla norma incriminatrice.

#### **C. Leggi speciali.**

[Sez. IV, 14 giugno 2018 – 27 settembre 2018, n. 42463, Pres. Dovere, Rel. Bruno.](#)

#### **Art. 73 comma 7 D.P.R. 309/90 – Attenuante della collaborazione – Modesti traffici di stupefacenti – Applicabilità – Ragioni.**

La diminuzione di pena prevista dal comma 7 dell'art. 73 D.P.R. 309/90, per coloro che si adoperino ad evitare che l'attività criminosa sia portata ad ulteriori conseguenze, anche fornendo aiuto alla sottrazione di risorse per nuovi delitti, è applicabile anche agli imputati di modesti traffici di stupefacenti. Ai fini del riconoscimento dell'attenuante, è infatti sufficiente che l'imputato abbia offerto all'Autorità tutto il suo patrimonio di conoscenze per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze, attraverso l'individuazione e la neutralizzazione dei responsabili da lui conosciuti, o sui quali è in grado di fornire utili elementi per l'identificazione.



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

**[Sez. III, sentenza 8 maggio 2018 – 26 settembre 2018 n. 41693 – Pres. Lapalorcia – Rel. Liberati](#)**

**Art. 80 Dpr. 309/90 - Sostante tipo hashish e marijuana - Ingente quantità Parametri**

L'aggravante dell'ingente quantità di cui all'art. 80 Dpr. 309/90, allorché la violazione ha ad oggetto sostanza stupefacente tipo hashish e marijuana, non è di norma ravvisabile quando la quantità di principio attivo è inferiore a 4000 volte il valore massimo in milligrammi (valore-soglia) determinato, per dette sostanze, nella tabella allegata al D.M. 11 aprile 2006, ferma restando la discrezionale valutazione del giudice di merito quando tale quantità sia superata.

**[Sez. III, sentenza 8 maggio 2018 – 26 settembre 2018 n. 41699 – Pres. Lapalorcia – Rel. Liberati](#)**

**Codice dell'Ambiente – Art. 256 D. Lgs. 152/2006 – Direttore lavori cantiere – Responsabilità – Insussistenza**

Il direttore dei lavori di un cantiere non è, per ciò solo, responsabile della violazione della normativa sui rifiuti, non essendo ravvisabile a suo carico, a differenza di quanto avviene in materia edilizia, alcun obbligo di vigilanza e denuncia.

**[Sez. IV, 30 maggio 2018 – 24 settembre 2018, n. 40926, Pres. Ciampi, Rel. Bruno.](#)**

**Art. 186 C.d.s. – Rifiuto di sottoporsi ad accertamenti sullo stato di ebbrezza alcolica – Operatività della causa di non punibilità di cui all'art. 131 bis c.p. – Sussistenza.**

La causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131- *bis* c.p., applicabile ad ogni fattispecie criminosa, è compatibile con il reato di rifiuto di sottoporsi all'accertamento alcoolimetrico, previsto dall'art. 186, comma settimo C.d.S., posto che, accertata la situazione pericolosa e dunque l'offesa, resta pur sempre uno spazio per apprezzare in concreto, alla stregua della manifestazione del reato, ed al solo fine della valutazione della gravità dell'illecito, quale sia lo sfondo fattuale in cui la





## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

condotta si iscrive e quale sia, inconseguenza, il possibile impatto pregiudizievole per il bene tutelato (*Fattispecie in cui il ricorrente, dopo un iniziale rifiuto, aveva infine acconsentito alla esecuzione degli accertamenti*).

#### **Sez. I sent. 10 gennaio 2018 – 13 settembre 2018 n. 40704, Pres. Bonito, Rel. Esposito.**

##### **Immigrazione – Reato di cui all'art. 13 comma 13 T.U. Imm. – Rilevanza del decreto prefettizio di espulsione – Sindacabilità da parte del giudice.**

Uno dei presupposti per la configurabilità del reato di cui all'art. 13, comma 13, D. lgs. N. 286 del 1998 è costituito dalla valida adozione da parte del Prefetto del provvedimento di espulsione. Tale provvedimento amministrativo contribuisce a descrivere, sul piano oggettivo, la tipicità del reato, assumendo la veste di presupposto positivo della condotta incriminata, ossia di antecedente logico e giuridico della condotta, inserito nella fattispecie incriminatrice. L'intima correlazione esistente tra il decreto prefettizio di espulsione e la condotta sanzionata penalmente di rientro nel territorio dello Stato italiano senza autorizzazione comportano il potere-dovere del giudice penale di sindacare tale provvedimento e di disapplicarlo, qualora non risponda ai requisiti di legittimità.

#### **Sez. III, sentenza 17 gennaio 2018 – 25 settembre 2018 n. 41259 – Pres. Cavallo – Rel. Socci.**

##### **Omesso pagamento IVA – Art. 10 ter D. Lgs. 74/2000 – Amministratore di fatto**

In tema di reati fiscali i destinatari delle norme di cui alla legge 74/2000 vanno individuati sulla base delle concrete funzioni esercitate non già rapportandosi alle mere qualifiche formali. Da ciò ne deriva che del reato di omessa presentazione della dichiarazione ai fini delle imposte dirette o IVA, l'amministratore di fatto risponde quale autore principale in quanto titolare effettivo della gestione sociale e, pertanto, nelle condizioni di poter compiere l'azione dovuta mentre l'amministratore di diritto, quale mero prestanome, è responsabile a titolo di concorso per omesso impedimento dell'evento a condizione che ricorra l'elemento soggettivo richiesto dalla norma incriminatrice.



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

**[Sez. V sent. 5 marzo 2018 – 25 settembre 2018 n. 41411 Pres. Bruno, Rel. Micheli.](#)**

**Reati fallimentari – Bancarotta patrimoniale – Operazioni infra gruppo – Liceità - Condizioni.**

In tema di bancarotta fraudolenta patrimoniale, la natura distrattiva di un'operazione infra-gruppo può essere esclusa in presenza di vantaggi compensativi che riequilibrino gli effetti immediatamente negativi per la società fallita e neutralizzino gli svantaggi per i creditori sociali.

**[Sez. V sent. 5 marzo 2018 – 25 settembre 2018 n. 41411 Pres. Bruno, Rel. Micheli.](#)**

**Reati fallimentari – Bancarotta per distrazione – Reato di pericolo concreto – Nozione.**

In tema di bancarotta fallimentare per distrazione l'offensività della condotta è limitata ai fatti che creano un pericolo concreto, quando cioè la diminuzione della consistenza patrimoniale comporta uno squilibrio tra attività e passività per effetto di un atto depauperativo tale da creare un *vulnus* all'integrità della garanzia dei creditori in caso di apertura della procedura concorsuale.

**[Sez. V sent. 10 luglio 2018 – 27 settembre 2018 n. 42591 Pres. Zaza, Rel. Pistorelli.](#)**

**Reati fallimentari – Delitto di cui all'art. 236 L.F. – Soggetto attivo.**

Soggetto attivo del reato di cui al primo comma dell'art. 236 legge fall. è esclusivamente l'imprenditore individuale, mentre – stante il tenore letterale della norma - non possono rispondere di detto reato i soci illimitatamente responsabili di società in nome collettivo.

**[Sez. V sent. 2 luglio 2018 – 25 settembre 2018 n. 41422 Pres. Palla, Rel. Riccardi.](#)**

**Reati fallimentari – Concorso dell'extraneus - Dolo.**

In tema di concorso del delitto di bancarotta fraudolenta per distrazione, il dolo del concorrente "extraneus" nel reato proprio dell'amministratore consiste nella volontarietà della propria condotta di



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

apporto a quella dell'*intraheus*, con la consapevolezza che essa determina un depauperamento del patrimonio sociale ai danni dei creditori, non essendo invece richiesta la specifica conoscenza del dissesto della società, la quale può rilevare sul piano probatorio quale indice significativo della rappresentazione della pericolosità della condotta per gli interessi dei creditori.

*Sentenza che si segnala altresì per la critica operata dalla Corte nei confronti della particolare tecnica di redazione della sentenza di secondo grado, che si componeva di settanta pagine, delle quali solo tre erano dedicate allo svolgimento del processo ed ai motivi della decisione, mentre le prime 67 riportavano le imputazioni e la perizia contabile disposta.*

#### **D. Diritto processuale.**

##### **Sez. III, sentenza 30 gennaio 2018 – 24 settembre 2018 n. 41093– Pres. Cavallo – Rel. Ramacci**

##### **Arresto in flagranza di reato – Richiesta di convalida – Art. 390 c.p.p. – Computo dei termini**

L'arresto in flagranza di reato si realizza quando il soggetto viene effettivamente privato della libertà personale non rilevando la redazione, in un momento successivo, del verbale di arresto il quale documenta soltanto l'attività compiuta; tuttavia nel computo dei termini per la richiesta di convalida non vanno considerati i tempi necessari per la completa identificazione della persona e per la valutazione, nell'immediatezza, delle risultanze dell'attività di polizia di cui deve tuttavia darsi atto.

##### **Sez. V sent. 5 marzo 2018 – 25 settembre 2018 n. 41417 Pres. Bruno, Rel. Calaselic.**

##### **Dibattimento – Imputato citato in stato di libertà e successivamente tratto in arresto – Legittimo impedimento – Onere di comunicazione – esclusione.**

L'imputato, citato a giudizio in stato di libertà e successivamente tratto in arresto e detenuto per altra causa, è reputato in stato di legittimo impedimento qualora non ne sia stata ordinata la traduzione, per



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

cui non può procedersi in sua assenza, ove non vi sia espressa rinuncia a presenziare al giudizio, conseguendone, altrimenti, la nullità di tutti gli atti compiuti senza che egli abbia avuto modo di partecipare al processo. Ciò poiché non si può configurare a carico dell'imputato, a differenza di quanto accade per il difensore, alcun onere di tempestiva comunicazione del proprio impedimento.

*Nell'enunciare il principio sopra riportato la Corte dà pur atto del diverso orientamento (di cui è espressione, tra le altre, Cass. II 26263/2016) per cui la nullità in questione non ricorre ove l'imputato o il suo difensore non si siano diligentemente attivati per dare tempestiva comunicazione all'autorità giudiziaria procedente.*

**Sez. I sent. 10 gennaio 2018 – 24 settembre 2018 n. 41111, Pres. Bonito, Rel. Siani.**

**Giudizio di rinvio – Carenze rilevate in sede di legittimità – Obbligo di conformarsi ai rilievi formulati in sede rescindente.**

Se nella sentenza rescindente la consistenza logico-giuridica della motivazione è stata reputata carente anche mediante la formulazione di indicazioni sulla necessità del compimento di determinate indagini, in precedenza omesse, poi emerse come di rilevanza decisiva per l'esito del giudizio, o per converso sul necessario esame, non effettuato, di specifiche istanze difensive anch'esse incidenti sulla formazione del giudizio conclusivo, al giudice del rescissorio non è dato ignorare queste indicazioni, ovvero di eludere la sostanza attraverso la riproposizione di un apparato argomentativo nella sostanza teso a replicare lo stesso ragionamento, non emendato dai vizi riscontrati nella sentenza annullata, poiché in questo caso la sentenza resa in sede di rinvio si appaleserebbe viziata da incompletezza o illogicità delle argomentazioni svolte.



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

**[Sez. I sent. 10 gennaio 2018 – 24 settembre 2018 n. 41111, Pres. Bonito, Rel. Siani.](#)**

**Impugnazioni - Successione di leggi - Regime applicabile in assenza di norme transitorie.**

Ai fini dell'individuazione del regime applicabile in materia di impugnazioni, allorché si succedano nel tempo diverse discipline e non sia espressamente regolato, con disposizioni transitorie, il passaggio dall'una all'altra, l'applicazione del principio *tempus regit actum* impone di far riferimento al momento di emissione del provvedimento impugnato e non già a quello della proposizione dell'impugnazione.

**[Sez. II, sent. 12 luglio- 26 settembre 2018, n. 41811, Pres. Davigo, Rel. Messini D'Agostini.](#)**

**Misure cautelari reali e sequestri - Decorrenza del termine entro cui deve intervenire la decisione sul riesame - Ipotesi - Trasmissione frazionata degli atti.**

Il termine di dieci giorni, previsto dagli artt. 324, comma 7, e 309, comma 10, c.p.p., entro cui deve intervenire la decisione a pena di inefficacia della misura, decorre, in caso di trasmissione frazionata, dal momento in cui il Tribunale ritiene completata l'acquisizione degli atti (sempre che si tratti di atti posti a base della misura cautelare).

**[Sez. IV, 13 giugno 2018 – 26 settembre 2018, n. 41885, Pres. Izzo, Rel. Bellini.](#)**

**Obbligo di avviso ai sensi dell'art. 114 disp. att. c.p.p. – Violazione – Nullità generale – Termini di deducibilità – Decreto penale di condanna – Opposizione al decreto.**

La violazione dell'obbligo di dare avviso al conducente da sottoporre all'esame alcolimetrico della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia determina una nullità di ordine generale, deducibile nei termini di cui all'art.182 co. 2 c.p.p. Nel casi di emissione di decreto penale di condanna, il momento entro il quale fare valere la dedotta nullità va individuato nella presentazione dell'atto di opposizione, atto questo che corrisponde, per gli effetti del combinato disposto degli art.180 ultimo comma e 182 co.2 c.p.p., alla sentenza di primo grado.



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

**[Sez. III, sentenza 5 aprile 2018 – 26 settembre 2018 n. 41692– Pres. Di Nicola – Rel. Liberati](#)**

**Omesso deposito della sentenza – Art. 548 c.p.p. – Nullità – Atti equipollenti – Esclusione.**

L'omessa notificazione dell'avviso di deposito della sentenza di primo grado determina una nullità a regime intermedio che non può ritenersi sanata dalla mera conoscenza, sia pure conseguente alla notificazione del decreto di citazione per il giudizio d'appello, della pendenza del giudizio di secondo grado.

**[Sez. III, sentenza 15 gennaio 2018 – 25 settembre 2018 n. 41275– Pres. Ramacci – Rel. Aceto](#)**

**Ricorso straordinario per errore materiale o di fatto – Art. 625 bis c.p.p. – Ricorso presentato prima del deposito del provvedimento pronunciato dalla Cassazione – Inammissibilità**

La richiesta di correzione dell'errore materiale contenuto nei provvedimenti della Corte di Cassazione può essere effettuata e definita nei limiti e modi stabiliti esclusivamente dall'art. 625 bis c.p.p.; sulla scorta di quanto previsto dal dettato normativo è pacifico che il ricorrente non può mai chiedere la correzione dell'errore materiale o di fatto, contenuto nei provvedimenti enunciati dalla Corte di Cassazione, prima del loro deposito.

**[Sez. II, sent. 18 luglio- 28 settembre 2018, n. 42910, Pres. Prestipino, Rel. Recchione.](#)**

**Sequestro conservativo - Richiesta di riesame - Avviso della fissazione di udienza - Notifica alla parte civile che ha richiesto il provvedimento - Necessità - Conseguenze del mancato avviso.**

In tema di sequestro conservativo, l'avviso della fissazione dell'udienza per la decisione sulla richiesta di riesame proposta dall'imputato deve essere dato anche alla parte civile che ha richiesto ed ottenuto l'emissione del relativo provvedimento, al fine di assicurargli la possibilità di esporre le proprie ragioni;



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

qualora non riceva l'avviso, la parte civile è legittimata a proporre ricorso per cassazione contro l'ordinanza che ha annullato o revocato il sequestro conservativo al solo scopo di far accertare la nullità ex art.178, comma primo, lett.c), c.p.p., conseguente alla lesione del diritto di intervento della parte privata.

**[Sez. II, sent. 19 luglio- 13 settembre 2018, n. 40777, Pres. Diotallevi, Rel. Tutinelli.](#)**

**Termini nel processo penale - Termine di cui all'art. 172, comma 6, c.p.p. - Scadenza - Momento della chiusura dell'ufficio al pubblico - Tardività - Conseguenze.**

Il termine per fare dichiarazioni, depositare documenti o compiere atti in ufficio giudiziario, a norma dell'art. 172, comma sesto, c.p.p., si considera scaduto nel momento in cui, secondo i regolamenti, l'ufficio viene chiuso al pubblico. Di conseguenza, è inammissibile per tardività l'atto di impugnazione la cui presentazione, dall'attestazione dell'ufficio di cancelleria, risulti effettuata nell'ultimo giorno utile in ora successiva, sia pure di poco, all'orario di chiusura al pubblico del suddetto ufficio, non potendo in contrario rilevare la prospettazione di mere ipotesi o supposizioni circa la possibilità che il presentatore, pur trovandosi nei locali del palazzo di giustizia prima della scadenza dell'orario di apertura, abbia dovuto spostarsi da un ufficio all'altro.

**E. Esecuzione penale e sorveglianza.**

**[Sez. I, sent. 8 maggio-25 settembre 2018, n. 41571, Pres. Sarno, Rel. Minchella](#)**

**Carceri e sistema penitenziario - Spazio vitale in cella - Computo.**

Per spazio minimo individuale in cella collettiva va intesa la superficie della camera detentiva fruibile dal singolo detenuto ed idonea al movimento, il che comporta la necessità di detrarre dalla complessiva superficie non solo lo spazio destinato ai servizi igienici, ma anche quello occupato da mobili arredi e da strutture tendenzialmente fisse nonché da quegli arredi, che seppur teoricamente amovibili, siano in



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

realtà di peso consistente e di ingombro evidente, quale può essere, ad esempio, un letto a castello; va ordinariamente incluso nello spazio individuale minimo, invece, il letto singolo, sulla scorta del fatto che esso è utilizzabile anche per sedersi, per leggere, ecc.

**[Sez. I sent. 14 dicembre 2017 – 24 settembre 2018 n. 41157, Pres. Novik, Rel. Saraceno.](#)**

**Esecuzione – Riconoscimento della continuazione – Unicità del disegno criminoso.**

Ai fini del riconoscimento in sede esecutiva della continuazione, quello che occorre e può essere ritenuto sufficiente è l'individuazione della programmazione e deliberazione iniziale di una pluralità di condotte grossomodo delineate, disegnate in vista di un unico fine. La programmazione può essere ab origine anche priva di specificità, purché i reati da compiere risultino previsti almeno in linea generale – con l'inevitabile riserva di adattamento alle eventualità del caso – come mezzo diretto al conseguimento di un unico scopo o intento, parimenti prefissato e sufficientemente specifico.

**[Sez. I sent. 8 giugno 2018 – 24 settembre 2018 n. 41221, Pres. Bonito, Rel. Renoldi.](#)**

**Sorveglianza – Istanza di misura alternativa – Rilevanza della disponibilità di attività lavorativa.**

L'attività di lavoro non rientra tra i requisiti normativamente richiesti per la concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 94 D.P.R. 309/90.

**F. Misure di prevenzione.**





## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

#### **G. Responsabilità da reato degli enti.**

##### **5. Novità editoriali**

Mauro Bramieri, Maurizio Garlaschelli: ***PREVENZIONE REATI NELLE SOCIETA', ENTI E P.A. Normativa e modelli organizzativi*** Cedam

Francesco Calabrese, Angela Caruso, Sebastiano Marco Panella, Leonardo Suraci: ***IL TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI*** Giappichelli

Giuliana Costanzo: ***PRINCIPIO DI LEGALITA', AZIONE PENALE E TRASFORMAZIONE DELLO STATO DI DIRITTO*** Giuffrè

Massimo Donini, Luigi Foffani (a cura di): ***LA MATERIA PENALE TRA DIRITTO NAZIONALE ED EUROPEO*** Giappichelli

Armando Macrillò: ***IL MINORE VITTIMA E AUTORE DI REATO Fattispecie incriminatrici, sanzioni e trattamento processuale*** Pacini

Francesco Palazzo, Francesco Viganò: ***DIRITTO PENALE, UNA CONVERSAZIONE*** Il Mulino



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

Gloria Pieroni, Susanna Rollino: ***L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA E LA MESSA ALLA PROVA DEGLI ADULTI. Verso la giustizia di comunità*** Pacini

Rosa Anna Ruggiero: ***SCELTE DISCREZIONALI DEL PUBBLICO MINISTERO E RUOLO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI NELL'AZIONE CONTRO GLI ENTI*** Giappichelli

#### **6. Incontri di studio e convegni.**

Convegno: ***L'ERRORE GIUDIZIARIO NELL'ORDINAMENTO ITALIANO testimonianze, cause e rimedi*** (Camera Penale di Busto Arsizio)

Solbiate Olona (VA), giovedì 4 ottobre 2018, ore 9.30, Golf Club "Le Robinie" – Sala conferenze Club House, Via per Busto n. 9

Tavola rotonda: ***DETERMINAZIONE DI FINE VITA FRA COSTITUZIONE E CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO: DIRITTI O DELITTI?*** (Camera Penale Veneziana "Antonio Pognici")

Venezia, venerdì 5 ottobre 2018, ore 14.30. Auditorium Santa Margherita – Università Ca' Foscari, C.po Santa Margherita, Dorsoduro, 3689

Convegno: ***INFORMATICA GIURIDICA: PROFILI PENALI*** (Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

Bari, venerdì 5 ottobre 2018, ore 15.30, Aula Starace, Palazzo Del Prete – Piazza Cesare Battisti



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

Incontro di studio: ***NON MI RIMETTO... ALLA CLEMENZA DELLA CORTE! DIFESA DI UFFICIO ED EFFETTIVITA' DEL DIRITTO DI DIFESA*** (Camera Penale di Lucca “Leonardo Lupasin Zorzit”)

Lucca, lunedì 8 ottobre 2018, ore 15, Auditorium Fondazione Banco del Monte di Lucca, Piazza San Martino 4

Convegno: ***LA GIUSTIZIA RIPARATIVA Filosofia, storia e prospettive*** (Università degli Studi dell'Insubria)

Como, mercoledì 10 ottobre 2018, ore 9.30, Aula Magna del Chiostro di S. Abbondio – Università degli Studi dell'Insubria, Via S. Abbondio 12

Convegno: ***LA TUTELA DELLA PERSONA UMANA Dignità, salute, scelte di libertà per Francesco Palazzo*** (Università di Pisa – Dipartimento di Giurisprudenza)

Pisa, venerdì 12 ottobre 2018, ore 9.15, Aula Magna del Polo Didattico G. Carmignani – Piazza dei Cavalieri 8

Convegno: ***LA TRATTATIVA STATO – MAFIA: RESPONSABILITA' PENALE O RESPONSABILITA' POLITICA?*** (Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Politiche)

Napoli, martedì 16 ottobre 2018, ore 14.30, Dipartimento di Scienze Politiche – Aula Spinelli, Via L. Rodino 22



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 54 – 1 ottobre 2018**

Incontro di studio: *IL DIRITTO PENALE CHE CAMBIA* In occasione della pubblicazione del libro di F. Palazzo e F. Viganò “*Diritto penale. Una conversazione*”, Il Mulino, 2018 (Camera Penale di Firenze)

Firenze, giovedì 25 ottobre 2018, ore 15, Nuovo Palazzo di Giustizia, Auditorium A. Zoli, viale Alessandro Guidoni 61

Evento: *Presentazione del libro “FARSI LA GALERA” Spazi e culture del penitenziario – A cura di Elton Kalica e Simone Santorso* (Camera Penale Veneziana “Antonio Pognici”)

Chioggia (VE), venerdì 26 ottobre 2018, ore 15, Pinacoteca della SS. Trinità, piazza XX Settembre